

# L'Anticristo di Friedrich Nietzsche

---

 bebee.com/producer/@roberto-a-foglietta/l-anticristo-di-friedrich-nietzsche



1st Draft – *Published on April 10, 2018 on LinkedIn*

## Introduzione

---

L'Anticristo è titolo di un libro scritto da Friedrich Nietzsche nel 1888, pubblicato originariamente nel 1895, in cui accorpa come Cristianesimo ogni forma di male sociale per il quale il mondo soffre e quello morale da cui è oppresso l'uomo.

L'unico vero "cristiano" sarebbe Gesù Cristo poiché il Cristianesimo sarebbe un rovesciamento dell'insegnamento iniziale, l'anticristo coincide con il promulgatore di quello: un uomo morto in croce e non risorto, secondo il parere del filosofo.

Una religione come il Buddhismo sarebbe molto più realistica del Cristianesimo in quanto essa non insegna la lotta contro il peccato ma quella contro il dolore e sarebbe più tollerante.

—Fonte: *Wikipedia Italia*

## L'inversione semantica

---

Curioso che il pensiero di Nietzsche fosse poi stato ripreso dai nazisti che della tolleranza del Buddhismo davvero poco avevano in mente e intenzione di praticare.

Questo paradosso è però spiegato proprio nell'Anticristo che già dal titolo comincia a ribaltare la semantica consueta.

Il male si maschererebbe con il bene per corromperlo, si travestirebbe della divisa dell'autorità per acquisire il potere e poi sfruttarlo per servire alla sua nefasta missione.

| La via dell'inferno é lastricata di buone intenzioni.

## Gesù e il popolo ebraico

---

Un altro aspetto interessante che Nietzsche sosteneva fosse supportato dall'analisi di alcuni passi Biblici é che – anche prima di Cristo – scribi, farisei e più in generale gli amministratori del potere si adoperavano al loro meglio per tenere il popolo nell'ignoranza affinché fosse più facile da manipolare anche attraverso le superstizioni.

Non serve un filosofo per comprendere che le superstizioni, e di riflesso i riti privati del loro intimo significato, sono antagonisti della fede che invece si rivolge alla ricerca della verità, non all'idolatria.

Questi due aspetti sono descritti anche nel Vangelo: gli ebrei aspettavano il Messiah affinché magicamente li liberasse dalla tirrania dei romani ma invece Gesù, durante la Pasqua ebraica, si scagliò contro i mercanti nel tempio.

Gli uni come gli altri si aspettavano un'utilità dalla missione del Messiah, di poter sfruttarne il carisma per le loro trame politiche e da questa delusione che inizia la persecuzione fino al tradimento di Giuda che porterà il Cristo in croce.

## Nietzsche e il nazismo

---

Nell'Anticristo c'è scritta la negazione di tutto quanto fu il nazismo e i nazisti che l'avevano letto ma capito a modo loro adottarono la figura di Nietzsche, ma non il suo pensiero, che all'opposto era per pochi. Perché a loro non interessava il messaggio rivoluzionario ma la ricetta contenuta nel libro per giungere al potere.

Così l'analisi critica dei passi Biblici si trasformò in una condanna di tutto il popolo ebraico che fu accusato dell'omicidio di Dio ma se Dio morì una seconda volta fu nei campi di sterminio per mano dei nazisti.

Il popolo ebraico, come unica colpa aveva quella di desiderare di essere liberato dalla dominazione straniera ma era troppo ingenuo per capire che tale dominio era perpetrato proprio attraverso la casta dei farisei perché i romani in questo modo sottomettevano i popoli: corrompendo le loro classi dominanti a cui veniva concesso di rimanere tali a patto soggiacere alle tasse di Roma.

## L'epica dell'impero romano

---

Dal canto loro i Romani portavano strade e acquedotti, spesso un'organizzazione sociale più strutturata e meno brutale di quella autoctona, perciò in diversi casi furono persino invitati ad invadere regni in difficoltà.

I nazisti ripresero l'epica imperiale nella loro simbologia civile e militare ma a differenza dei romani portavano la distribuzione e una dittatura feroce.

Persino la classe politica inglese stremata dalla guerra alla caduta della Francia stava valutando di stipulare, come prima di loro fecero gli Americani, un patto di non belligeranza che avrebbe lasciato i nazisti mano libera per tutta Europa.

A dispetto del loro ruolo e della loro cultura, anche in quel caso, non fu la classe dirigente a mostrare il coraggio e la determinazione di combattere il nazismo fino all'ultimo uomo e se necessario donna.

## Il ruolo dei popoli

---

Furono gli inglesi che dimostrarono al Re e al Parlamento inglese che erano disposti ad andare in Normandia con i battelli da pesca, a recuperare quanto rimaneva del loro esercito che presto sarebbe capitolato con l'avanzare inarrestabile dei nazisti, per potersi preparare a resistere all'invasione, strada per strada, palazzo per palazzo, fino alla fine se necessario.

In quel particolare passo storico, si confrontarono due volontà popolari molto determinate: quella dei tedeschi sedotti dal nazismo e quella degli inglesi che volevano vivere o morire da uomini liberi piuttosto che arrendersi all'Imbianchino, nomignolo con il quale Winston Churchill era solito riferirsi a Adolf Hitler di cui disprezzava anche il nominarlo.